

Episodio di COMANO 03-04.07.1944

Nome del Compilatore: GIANLUCA FULVETTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Catignano, Camporaghena	Comano	Massa Carrara	Toscana

Data iniziale: 03/07/1944

Data finale: 04/07/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
5	5	1		4									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
		1			3

Elenco delle vittime decedute

1. *Baldini don Lino*, 28 anni.
2. *Bertocchi Battista*, 30 anni.
3. *Bertoli Erminio*, 11 anni.
4. *Bertocchi Ermenegildo*, 18 anni.
5. *Giannarelli Ermenegildo*, 27 anni.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

L'episodio avviene all'interno del grande rastrellamento d'inizio luglio contro le forze partigiane nelle province di La Spezia, Apuania e Parma. L'operazione, denominata "Wallenstein 1" (le operazioni con

questo nome sono effettivamente tre e si svolgono nell'arco di un mese e mezzo, dalla fine del giugno alla metà del luglio 1944) rappresenta un autentico salto di qualità nella strategia tedesca di controguerriglia. Ideata e pianificata dal comando dell'aviazione tedesca in Italia che aveva allora sede a Salsomaggiore e affidata alla direzione del generale Walter von Hippel, la "Wallenstein 1" colpisce, nei giorni compresi fra il 30 giugno e il 7 luglio, la zona "Est Cisa" compresa tra la statale 62 Pontremoli-Parma a ovest, la Via Emilia tra Parma e Reggio Emilia a nord, la statale 63 Reggio-Fivizzano a est e la strada Fivizzano-Pontremoli a sud. Le forze messe a disposizione furono molto cospicue. Le fonti tedesche parlano di 5-6000 uomini, effettivamente uno dei più ampi schieramenti messi in campo dalle forze tedesche in operazioni antipartigiane in Italia. Tuttavia, le truppe radunate per la riconquista delle vallate appenniniche in mano partigiana erano truppe raccoglittiche, racimolate qua e là tra le forze non necessarie al fronte. Esse comprendevano un ampio numero di soldati dell'aviazione ed in particolare della contraerea, delle trasmissioni e dei servizi logistici aeroportuali provenienti in gran parte dalle unità sgomberate dall'Italia centrale o trasferite dalla Liguria, dal Piemonte e dalla pianura padana.

Il 4 luglio il rastrellamento si chiude con l'eccidio a Camporaghena, nel Comune di Comano, di 4 persone, fra cui il parroco, Don Lino Baldini, ritrovato in possesso di una radio e accusato di complicità con i partigiani. Nello stesso comune, il giorno prima, le truppe impegnate nel rastrellamento avevano ucciso un bambino di 11 anni Erminio Bertoli, nella frazione di Catognano.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione. Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">– Lapide a don Baldini nella piazza della Chiesa di Camporaghena.– Lapide ai Bertocchi e a Giannarelli nella piazza della Chiesa di Camporaghena, 04/07/1994. |
|--|

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">– AA.VV., <i>Le vittime di Ponticello. 1944 – 1994</i>, parrocchia della SS Annunziata, 1994.– AA.VV., <i>I sentieri della memoria</i>, Provincia di Massa Carrara, Malaspina, 1999.– Ivano Biancardi, <i>Aspetti della resistenza nel fivizzanese e nella bassa Lunigiana</i>, amministrazione comunale di Fivizzano, La Spezia, 1976.– Carlo Bruno Brunelli, <i>La resistenza nella vallata bagnonese: settembre 1943-aprile 1945</i>, s.n., Milano, 1978.– Marco Diaferia, <i>1943-1945 Pontremoli, una diocesi italiana tra Toscana, Liguria ed Emilia attraverso i libri cronistorici parrocchiali</i>, ISR Apuano, Pontremoli 1995, pp. 201-232.– Guerrino Franzini, <i>Storia della Resistenza reggiana</i>, Reggio Emilia, Tecnostampa, 1970, pp. 212-215, 244-253.– Gianluca Fulveti, <i>Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)</i>, Carocci, Roma, 2009.– Bruno Ghelfi, <i>Stole insanguinate. Contributo del clero pontremolese per la lotta di liberazione</i>, Artigianelli, Pontremoli, 1981.– Giulivo Ricci, <i>Contributo alla storia della resistenza in Lunigiana</i>, amministrazione Comunale di Aulla, Comano, Liciana Nardi, Podenzana, Tresana, 1976.– Giulivo Ricci, <i>Contributo alla storia della resistenza in Lunigiana. La 37 B e la Brigata d'Assalto</i> |
|--|

Lunigiana Leone Borrini, La Spezia, Litografia Conti, 2001.

- Leonardo Tarantini, *La Resistenza armata nel parmense. Organizzazione e attività operativa*, Parma, Editrice Grafiche Step Cooperativa, 1978, pp. 143-155.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

- http://www.resistenzatoscana.it/monumenti/comano/lapide_a_don_baldini/
- http://www.resistenzatoscana.it/monumenti/comano/lapide_a_giannarelli_e_ai_bertocchi/

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

GIANLUCA FULVETTI.

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.